

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

.....

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

.....

Osservazioni

.....

.....

Grado Fante

Cognome CAROLINI

Nome Antonio

Paternità Luigi

Maternità

Luogo di nascita Marta (Viterbo)

Data di nascita 17.1.1918

Arma FANTERIA

Reparto 17° ftr.

D. Militare Viterbo

Indirizzo MARTA (Viterbo)

.....

Comportamento }

.....

.....

Fatti d'arme Cefalonia

.....

.....

Eventi particolari

.....

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Sollato Carolini Antonini
14. Reg. Art. 1^a Batt. Art. 1^a B.
14. Reg. Art. 1^a Batt. Art. 1^a B.

Una cosa ~~salda~~ ~~su~~ ~~sempre~~ ~~mentre~~
vale, decisiva spesso, trascina
natrice sempre: l'esempio.

S. Tenente **ROCCO POLIMENI**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

*Aiutante maggiore di colonna celere, durante una dura marcia in zona desertica, si prodigava con slancio ed energia nell'assolvimento dei suoi compiti. Impegnato il reparto in impari lotta, assumeva di iniziativa il comando di pochi uomini e li conduceva con temerario ardore all'attacco. Ferito una prima volta ad un braccio, continuava a combattere. Ancora ferito riprendeva, appena medicato, il suo posto, incitando i superstiti ad eroica resistenza. Colpito una terza volta, mortalmente, testimoniava con l'offerta suprema il suo ardente amore alla Patria».

El Mechili (A.S.), 6 aprile 1941-XIX

A CURA DELLO STATO MAGGIORE R. ESERCITO

ESERITO DA
CASSA PER
LITANIE
MILITARI

CARTOLINA POSTALE
PER LE FORZE ARMATE

PRECISU INDIV. MILITARI
ANTOLOGIA "ACQUISTI"
PACONIA P. M. E.

Al C. Polimeni
Carabinieri Cagliari
Ospedale Militare
2.° Chirurgia
Spettoria Porto
Sanio Bonina Spolia

Posta Militare il 2.9.30. Agosto 77
Fratello Gerissimo do pro qual
ti giorno di ritardo tempo
Adanti le mie notizie
la mia salute e ottima
Cosi spero Anche di te
spero che avrai il meglio
to so io grande numero
che non si ricevono piu
Notizie di nessuno
Io spero che la mia posta
sarà vera la tua posta
e di fisci le poche come sai
bene di due condizioni si
troviamo e dove sono
Bisogna di farci sempre
bonagio di una parte e
l'altra tutto passava
speriamo di avere questa
la nostra S. Antonia
Finale con tracollo
le tue mie Aff. ti
Salute e un parte colui
Abacio (tu e il primo
Fratello S. Antonio)

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA DIFESA - Esercito

DIREZIONE GENERALE LEVA SOTTUFFICIALI E TRUPPA
Ufficio Stato Civile ed Albo d'Oro

572900/M

DICHIARAZIONE

Si certifica che da comunicazione ricevuta dalle competenti Autorità

il soldato CAROLINI Antonio di Luigi n. 1318

risulta deceduto a Cefalonia (Grecia) il 21/9/43

perchè fucilato dai tedeschi (Tel. di Stato del
19/6/47) Roma, 7/7/1947



IL CAPO UFFICIO

(Colonnello Paolo BRCCA)

D I C H I A R A Z I O N E

Roma, li 22-10-1946-

A richiesta dell'interessato, il sottoscritto CROGNALE Tommaso fu Vincenzo, nato a S. Eusanio del Sangro il 31-5-1901, dichiaro come appresso:

Fui traslogato all'isola di Cefalonia fin dal settembre 1941 e appartenevo al 7° Battaglione II° Compagnia Carabinieri, facendo parte alla Divisione Acqui. Conobbi il soldato Carolini Antonio del 17° Reggimento Fanteria.--

Attesto che il Carolini fu visto da me di sentinella ai prigionieri tedeschi, catturati da noi il giorno 15 Settembre 1943; poi seppi, quando siamo stati ~~trasportati~~ sopraffatti dai tedeschi, le sentinelle italiane furono trucidati dai tedeschi sopraggiunti.

In fede quanto sopra ho dichiarato.

F/to Crognale Tommaso Via del Fiume 13

R O M A

Crognale Tommaso

STAZIONE CARABINIERI AUGUSTEO - ROMA

V° per l'autenticità della firma del Sig. CROGNALE Tommaso fu Vincenzo.

Roma, li 16 Dicembre 1946

Il MARESCIALLO MAGGIORE COMANDANTE

(Vincenzo Simeoni)

Simeoni Vincenzo

D I C H I A R A Z I O N E

Roma, li 12 Settembre 1945

Il sottoscritto MANTOVANI Francesco di Saverio Classe 1913, già appartenente al 17° Reggimento Fanteria Divisione Acqui, dislocato alla data dell'18 Settembre 1943 nell'isola Cefalonia, dichiaro quanto appreso nei confronti del soldato Carolini Antonio di Luigi classe 1918, nato a Marta (Viterbo) il 17 Gennaio:-

Nella suddetta isola di Cefalonia fu intrapreso il combattimento contro i tedeschi il giorno 12 settembre 1943 e noi di Cefalonia avemmo il sopravvento sulle armi avversarie, furono affondati anche parecchi battelli da sbarco nemici, senonchè il giorno 21 dello stesso mese i tedeschi protetti dalla loro aviazione riuscirono a sbarcare nell'isola con forti contingenti di truppe e materiali ed in seguito, pur incontrando una forte e continua resistenza da parte di noi italiani, ebbero essi per superiorità di mezzi il sopravvento delle nostre armi e quindi noi si cadeva, chi aveva il destino di sopravvivere, prigionieri in mani tedeschi.-

Ma anche sulla maggior parte dei sopravvissuti al combattimento si scatenò la perfidia tedesca, perchè moltissimi dei prigionieri furono fucilati a sangue freddo e perfino quei soldati italiani che compivano il loro dovere facendo la sentinella ai soldati tedeschi antecedentemente catturati da noi.-Questo è il caso che dichiaro nei confronti di Carolini Antonio di Luigi:

Egli, il Carolini, il giorno 21 si trovava di sentinella presso l'acquedotto di Argostoli, capitale dell'isola di Cefalonia, dove erano accampati i soldati tedeschi prigionieri ai quali egli, il Carolini, era di sentinella. Quando sopravvennero i soldati tedeschi a liberare i loro fratelli d'armi le sentinelle italiane vennero prese e singolarmente molti furono fucilati.

Quanto esposto mi è stato pure descritto da altri miei amici incontrati a Cefalonia stessa nel campo di concentramento approntato nelle carceri di Argostoli. In quanto alla fine di Carolini Antonio dichiaro di averlo veduto a terra morto e ciò mi è stato confermato da altri miei amici ai quali io stesso rivolsi domanda se anche loro avessero veduto il caro amico.

In conseguenza di tanto potremo definire certa la morte del Carolini
Antonio.

In fede di quanto sopra mi firmo

Via Iberia N°28 Roma.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Carolini', written in a cursive style. The signature is positioned to the right of the typed text 'In fede di quanto sopra mi firmo' and above the typed address 'Via Iberia N°28 Roma.'.

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI"

D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritto Capno d'artiglieria s.p.e. Apollonio Renzo dichiaro che da unanimità testimonianze e dichiarazioni raccolte, risulta che il

fante **CAROLINI Antonio**
classe 1918 - Distretto Militare di Viterbo - dopo aver combattuto valorosamente durante la battaglia di Cefalonia (Grecia) dal 13 al 21 settembre 1943, è stato fucilato per rappresaglia dai tedeschi la mattina del 21 settembre 1943 presso l'acquedotto di Argostoli.

Quanto sopra, al fine venga concessa alla memoria del fante Carolini Antonio la qualifica di "Partigiano Combattente" caduto per la guerra di liberazione.

IL COMANDANTE

Capno Apollonio Renzo

Roma, 22 agosto 1947



Apollonio Renzo

bona sperta al fratello

Raffaele Carolini

ospedale Militare Cesare Battisti 2^a Divisione

Marta - Ass. Viterbo - Via Capostesino 19 -

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto ex cap. magg. Brescia Giacomo di Pietro, classe 1918, già appartenente al 7° Gruppo 105/28 12ª Batteria, dichiara quanto segue:

Che alla data dell'8 Settembre 1943 si trovava nell'isola di Cefalonia con il proprio Gruppo, e che dal 14 al 15 Settembre delle stesse anno furono catturati circa 800 tedeschi, e furono rinchiusi nel campo di concentramento dell'acquedotto di Argostoli, nel quale si trovava di sentinella il soldato CAROLINI Antonio di Luigi classe 1918.

Il giorno 21, il Carolini che si trovava ancora di sentinella a detto campo, fu sopraffatto con i suoi amici dai tedeschi che erano andati a liberare i propri camerati.

Le sentinelle furono in parte fucilate immediatamente tra le quali il soldato CAROLINI.

Il sottoscritto fu anche egli fatto prigioniero il giorno successivo e precisamente il 22. E avendolo fatto transitare nei pressi dell'acquedotto di Argostoli, poté interessarsi direttamente della sorte del suo amico Carolini, che sventuratamente constatò con i propri occhi che fu vittima della ferocia tedesca.-

Il sottoscritto

Brescia Giacomo, ab. di Legnano, Venezia 5
Brescia

Roma li 11 Dicembre 1946